

NonSoloBiografie: Oliver Hardy

Un comico "di peso"

"Ollie" Norvell Hardy, detto Babe, nasce ad Harlem in Georgia il 18 gennaio 1892. Il padre avvocato muore lasciando la madre Emily Norvell sola con tre figli maschi e due femmine ancora piccoli. Il gruppo si trasferisce così a Madison, sempre in Georgia, dove Emily lavora come direttrice d'albergo. È qui che il giovane Ollie imparerà, con la calma e la posatezza che lo contraddistinguono sin da piccolo, a osservare, comodamente seduto nella hall, i clienti dell'albergo. È un approccio alla vita e una ricca possibilità di analisi dei vari tipi umani che lo stesso Hardy definirà più avanti, ricordando la propria giovinezza, come «lobby watching». La passione del giovane Oliver per il mondo dello spettacolo emerge sin dalla più giovane età: a otto anni, già dotato di una precoce voce da aspirante tenore, partecipa a una breve tournée con un gruppo chiamato Coburn's Minstrels (I menestrelli di Coburn) e si appassiona a quella vita da artista. La madre tuttavia lo iscrive alla stimata Accademia Militare della Georgia, sognando per lui un futuro da avvocato di grido. Conclusa l'Accademia, Oliver ottiene comunque di frequentare il Conservatorio di Atlanta dove affina la propria voce e studia con passione musica e canto. L'esperienza dura poco: abbandona il Conservatorio e si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza, deciso a seguire le orme paterne. Purtroppo la famiglia comincia ad avere gravi difficoltà economiche e Ollie è costretto ad abbandonare anche l'università per dedicarsi al lavoro. Dopo varie esperienze nei campi più disparati, si trasferisce con la famiglia a Milledgeville (Georgia). Nel 1910 il giovane Oliver investe i suoi pochi soldi nell'apertura della prima sala cinematografica della città, sperando in tal modo di aprirsi le porte nel mondo dell'imprenditoria.

Le prime esperienze cinematografiche di Oliver Hardy risalgono al 1914. Pur non avendo né formazione né esperienza come attore, decide di recarsi a Jacksonville, in Florida, presso gli studi della Lubin Motion Picture. Qui, grazie alla sua mole fuori dal comune, viene ingaggiato come caratterista e appare nel suo primo film, *Outwitting Dad*. A Jacksonville, Ollie riceve anche il soprannome che lo accompagnerà, soprattutto negli Stati Uniti, per tutta la vita: Babe (bambino). Pare che a chiamarlo così fosse un barbiere italo-americano che si divertiva a dirgli «Bello come un bambino» dopo averlo rasato e profumato. In questo periodo Oliver interpreta personaggi antipatici e prepotenti (dal poliziotto al padre severo al marito geloso), generalmente in antitesi con il primo attore comico, ma ritenuti i più adatti al suo fisico imponente. Lavora alla Lubin fino alla sua chiusura nel 1915, recitando in una quarantina di pellicole, per lo più comiche, di breve metraggio. Poi per qualche mese è assunto dalla Vim Comedy Company ed è costretto a cantare di notte nei cabaret per arrotondare il salario. Il giovane attore, accettando con caparbia ruoli di spalla, gira gli Stati Uniti da una casa di produzione all'altra. Con la King Bee Company si trasferisce prima nel New Jersey e poi in California, dove appare sullo schermo come prepotente spalla del comico Billy West. Successivamente passa alla Vitagraph, dove ha modo di lavorare con l'attore Jimmy Aubrey, un poliedrico personaggio proveniente dalla troupe di Fred Karno, imparando grazie a lui molti trucchi del mestiere. A questo periodo risale la prima storica apparizione di Stanlio e Ollio in una medesima pellicola, *The Lucky Dog* (1918), diretta da Jess Robbins. Fu un incontro casuale, tanto che appaiono insieme solo in due scene.

Lavorando per la Vitagraph, Ollie ha modo di recitare fino al 1925 accanto a quello che sarà il suo vero grande maestro, Larry Semon (noto in Italia con il nome di Ridolini): dal grande pioniere del cinema muto apprenderà la presenza scenica, i tempi di recitazione e la mimica facciale, un patrimonio che con gli anni e l'esperienza elaborerà in maniera personale, fino a renderlo unico e irripetibile. Semon intravede in quel gigantesco attore doti preziose: una straordinaria mobilità, un'agilità nettamente contrastante con la mole, qualità che Ollie comincia da allora ad affinare recitando in parti anche più simpatiche, e che negli anni a venire riuscirà a fondere con estrema naturalezza alla proverbiale goffaggine. Alcuni studiosi sostengono che il vero ingresso di Ollie nel mondo del cinema comico sia dovuto a un evento casuale. Nel 1923 stava girando per Hal Roach un western dal titolo *Rex, King of the Wild Horses*: durante le riprese, mentre stava risalendo a cavallo, crolla a terra schiacciando sotto di sé l'animale sfiancato dal suo peso. Le risate generali che tale scena produsse pare abbiano indotto Hal Roach a tenerlo presente come comico da scritturare. E così infatti avvenne tre anni dopo, quando in conseguenza dell'uscita di scena di Larry Semon, travolto dal fallimento di *The Wizard*

of Oz (interpretato anche da Ollio), Roach gli propone la firma di un lungo contratto. La nascita della coppia comica più famosa del mondo è ormai alle porte.